

VareseNews

Che bello far festa, Varese ci prende gusto

Pubblicato: Martedì 15 Gennaio 2008

✖ Altro che fabbrichetta. Qua adesso si balla. **Arriva il falò di Sant'Antonio**, ma accanto alla tradizionale e austera festa della varesinità, quella che chiude in ritardi le feste di Natale, la città brucia un anno di divertimento godereccio come mai aveva vissuto prima. **Da falò e falò, guardate che cos'è successo in un anno.** In primavera è iniziata la stagione dei bar aperti, il consiglio comunale ha discusso per la prima volta del **centro di Varese invaso dalle auto dei giovani che volevano fare festa.**

Il comune risponde con le **multe**, i consiglieri comunali ventenni si sono ribellati, i bar anche, difendendo i loro tavolini. **L'estate ha portato anche la polemica sui rifiuti, generati dalla movida della notte varesina.** E giù dibattito, siamo maleducati o vogliamo solo divertirci?

A giugno, 150mila persone sono scese in piazza per **la prima notte bianca della città, riempiendo il centro fino alle 4 di mattina.** Un successo clamoroso. I locali hanno lavorato a pieno regime fino ai primi freddi, poi a dicembre è stata la volta del Bianco Natale con **600mila passaggi tra Eurochocolate e le altre iniziative.** Ma c'è stato anche l'alternativo spinto: **3 rave clandestini in provincia**, l'ultimo è durato cinque giorni al ponte di Vedano a capodanno. D'accordo, questa è un'eccezione, ma tornando alla città, in primavera è prevista la fine dei lavori per la casa della cultura, **ubicata nel cinema Rivoli** acquistato dal comune. A dicembre Palazzo Estense ha comprato la caserma Garibaldi, dove tra l'altro sorgerà **il teatro.** Ma che città stiamo diventando? Continuerà? **«Sarebbe sciagurato lasciar perdere – dice il vicesindaco Giampaolo Ermolli – la città ha scoperto di essere così bella e con tanta forza sociale».** Ermolli, ex gestore di discoteche, è stato il motore di molte iniziative, tanto che i partiti minori di maggioranza lo contestano e ne vogliono la testa per il suo decisionismo e per i soldi che ha destinato al divertimento. **«Io vado avanti – sostiene – Varese sta scoprendo una sua vocazione, non abbiamo sprecato soldi, abbiamo investito risorse per dare un'immagine alla città».**

I giovani sono contenti, alcuni partiti no. Chi rimpiange la vecchia Varese non ha simpatia per il movimento. Tra le associazioni di categoria, a tratti, c'è entusiasmo: **«La riscoperta del divertimento? E' una cosa che va coltivata – dice il presidente di Confesercenti Cesare Lorenzini – se i giovani vivono la città ci guadagniamo tutti.** Le iniziative che portano gente – continua – creano un indotto importante. Il vantaggio per noi c'è, basta vedere che cosa è accaduto in altre città: quest'anno i commercianti hanno visto una diminuzione degli affari, mentre qui sono rimasti uguali all'anno precedente grazie a Eurochocolate. Certo, noi esercenti dobbiamo invece migliorare un aspetto: **bisogna saper accogliere la gente con il sorriso, ci vuole più cortesia».**

Cortesia a parte, la volontà politica è quella di andare avanti: **«Il prossimo passo – dice Ermolli – è un progetto di fondazioni miste pubblico private che gestiscano la cultura, e il divertimento a Varese.** Penso alla Fondazione 'Varese Città Giardino' come veicolo della promozione culturale e turistica delle bellezze della città e dei suoi eventi. Ma anche altre sorprese, che vi annunceremo a breve».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it

